

⇒ **DEMANIO FRAZIONALE DI VEZZANO** [ID_USC 120 - COD_ARC 8_61]

Nel Comune di Vezzano sul Crostolo è stata accertata la presenza di tre demani frazionali relativi alle frazioni di Casola Canossa, di Paderna e di Vezzano. Originariamente esistevano anche usi civici di pascolo nei boschi consorziali di Magnano a favore dei frazionisti di Montalto. Tali aree, soggette a contenzioso, furono liquidate integralmente nel 1935.

Con nota del Sindaco di Vezzano del 02/03/1926 vennero denunciati usi civici a favore delle frazioni di Casola Canossa, Paderna e Vezzano. Per avviare le operazioni di riordino per le terre collettive godute dalle tre frazioni il Commissario, con decreto del 12/04/1927, nominò istruttore Poli Giuseppe, sostituito successivamente da Ferruccio Mazzini (decreto 13/02/1930) e definitivamente da Battista Leuratti con decreto 20/11/1933.

Il perito consegnò la sua relazione in data 22/12/1934 integrata da una relazione suppletiva del 26/03/1935. Nella presente relazione si precisa che gli abitanti delle frazioni di Vezzano, Casola Canossa e Paderna hanno da tempo immemorabile esercitato su quelle terre *il diritto di pascolo* e per il Comune di Vezzano anche il diritto di *estrarre materiale dal Monte Gesso* (mappali 5522, 5523) per la costruzione di gesso in piccoli fornelli. L'esercizio personale sui beni ha natura strettamente essenziale. Nella relazione del 1934 si precisa che il diritto di pascolo è esercitato in misura ridotta e da oltre venti anni era stato abbandonata l'estrazione di materiale dal Monte Gesso.

Con successive ordinanze del 02/12/1935 e 17/12/1935, vennero disposte le legittimazioni di alcune terre occupate da privati ai quali erano state concesse dal Comune concessioni enfiteutiche temporanee già scadute e non affrancate, o cedute con enfiteusi trentennali (rogito 30/07/1922) ancora in corso e non affrancate.

Dalle relazioni istruttorie risulta che alcuni terreni potrebbero essere sottoposti a quotizzazione, in quanto attribuibili, a quel tempo, alla categoria B. Nel frattempo, per Casola Canossa e Vezzano, i terreni individuati dal perito Leuratti come a potenziale coltura agraria, in realtà erano stati oggetto di rimboschimento da parte del Corpo delle Foreste, tanto da far escludere per esse la quotizzazione. Per la frazione di Paderna, come si legge dai documenti d'archivio, sembra che possano esistere ulteriori nuove possibilità di legittimazioni in seguito alla realizzazione di migliorie. Per questi motivi il Commissario nomina, con decreto del 05/06/1940, un nuovo perito istruttore, Eolo Morini, sostituito da Gandolfi Giuliano il 13/07/1954, e successivamente da Federico Manneti nel 31/10/1956. Non essendo stata presentata nessuna nuova relazione fino al 1985, più recentemente vengono incaricati quali istruttori prima Gianpaolo Gebennini (1991) e poi Giovanni Campani (1994). Delle nuove relazioni istruttorie non si ha notizia negli archivi consultati.

Le relazioni istruttorie di Leuratti del 22/12/1934 e del 26/03/1935 individuano come appartenenti al **demanio frazionale di Vezzano** i seguenti mappali relativi all'impianto del nuovo catasto:

Foglio 13, mappali 152 (che comprende 152, 5648, 5649, 5650, 5651, 5652, 5654, 5655, 5653 e relativi sub), **195** (che nella mappa comprende i relativi sub);

Foglio 14, mappali 196 (che nella mappa comprende 196, 5659, 5660, 5661, 5662, 5663, 5664, 5665), **201, 202** (che nella mappa comprende 202, 5800);

Foglio 15, mappali 5522, 5523;

Foglio 21, mappali 1239 (che nella mappa comprende 1239, 5996, 5997, 5998, 5999, **5770**), **5622** (che nella mappa comprende 5622, 6874).

[in rosso il mappale non inserito per un errore materiale dell'istruttoria]

Di questi, da quanto si evince dall'istruttoria, un'ampia porzione furono affrancati, altri venduti a privati e altri ancora ceduti alla Provincia di Reggio Emilia e più in particolare:

Foglio 13, mappali 5649, 5650, 5651, 5652, 5654, 5655, 5653af, 5653ae, 5653an, 5653ag, 5653ah, 5653a, 5653al, 5653am, 5653ai, 5653z, 5653g, 5653q, 5653r, 5653t;

Foglio 14, mappali 196, 5659, 5660, 5661, 5662, 5663, 5664;

Foglio 21, mappali 1239, 5996, 5997, 5998, 5999, 5770, 5622, 6874.

Restano quindi attribuiti alla frazione complessivi ha 127,7729.

Con ordinanza del 02/12/1935 vengono legittimati i mappali per i quali il Comune aveva concesso enfiteusi temporanee già scadute, corrispondenti in particolare ai seguenti mappali:

Mappali 202a, 202b, 202c, 202d, **202e**, 202f, 202g, 202h, 202i, 202l, 202m, 202n, **202o**, 202p, 202q, 202r, 202s, 202t; [in possesso dei privati e legittimati]

Mappali 5653a-c, 5653c, 5653d, 5653e, 5653f, 5653h, 5653i, 5653l, 5653m, 5653n, 5653o, 5653p, 5653s, 5653v; [enfiteusi temporanee già scadute e mai affrancate]

Mappali 195b, 195c, 195d, 195f. [enfiteusi temporanee già scadute e mai affrancate]

Per un'estensione complessiva di ha 30,9117

[in rosso i possibili errori dell'ordinanza di legittimazione]

Le **operazioni demaniali** sono ancora **APERTE** anche se esiste un'istruttoria già pubblicata. Nel corso del tempo sono stati affidati numerosi incarichi per la redazione di nuove istruttorie (Giampaolo Gebennini nel 1991 e Giovanni Campani nel 1994) delle quali, tuttavia non si è trovata traccia nei documenti d'archivio.

NOTE CARTOGRAFIA SU CATASTO 2012:

La cartografia è frutto della corrispondenza tra le particelle del catasto indicate nelle istruttorie Leuratti e nella relativa cartografia, e il catasto attuale.

Alle particelle indicate nelle istruttoria Leuratti sono state tolte le particelle legittimate con l'ordinanza del 02/12/1935. Si segnala, in particolare, che la particella 202a è ripetuta due volte. La seconda volta, dal confronto con le estensioni cartografiche, si ritiene sia stato erroneamente indicato 202a, ma in realtà si tratti della particella 202e. Lo stesso dicasi per il 202o erroneamente indicato come 202c.

Si segnala che il mappale 5653b-a e 5653b-b non è stato legittimato dalle relative ordinanze pur essendoci la proposta di legittimazione da parte dell'istruttore.

Le particelle del demanio individuato corrispondono ai seguenti mappali del catasto attuale:

Foglio 11, mappali 11, 27, 55 parte, 68 parte, 70;

Foglio 12, mappali 1, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 42, 43, 44, 55, 56, 57;

Foglio 13, mappali 241, 290 parte (contestate dai privati ma non legittimate nelle relative ordinanze).